

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA
GROSSETANA**

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

COPIA

Deliberazione

n° 3

del 23-03-2018

Oggetto: Regolamento Polizia Municipale della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, approvato con delibera Consiglio , nr. 45 del 10/11/2015 Modifiche ed adeguamento alla nuova struttura organizzativa

L'anno duemiladiciotto, addì ventitre del mese di marzo alle ore 18:00 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante CONSIGLIO.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Brugi Miranda	Consigliere	Presente	
Corsetti Lucio	Consigliere	Presente	
Petrucci Luciano	Consigliere	Presente	
Caselli Fiorenzo	Consigliere	Presente	
Secco Giampiero	Consigliere	Presente	
Mariotti Alessandro	Consigliere	Presente	
Franci Claudio	Consigliere	Presente	
Coppi Alberto Federico	Consigliere	Presente	
Vegni Alessandra	Consigliere	Assente	
Balocchi Federico	Consigliere	Presente	
Galli Massimo	Consigliere	Presente	
Relitti Tommaso	Consigliere	Presente	
Fortunati Fosco	Consigliere	Presente	
Lazzeroni Corrado	Consigliere	Presente	
Bennardini Martina	Consigliere	Assente	
Marini Jacopo	Presidente	Presente	
Coppi Maurizio	Consigliere	Assente	
Corridori Samuele	Consigliere	Presente	
Cinelli Maurizio	Consigliere	Presente	
Chiappini Stefano	Consigliere	Assente	
		16	4

Assiste il Segretario F.F. Alberto Balocchi.

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA
GROSSETANA**

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Presenti n° 16 - Assenti 4 - Tot Componenti n° 20. Assume la Presidenza il Dr. Jacopo Marini, nella sua qualità di PRESIDENTE dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA
GROSSETANA**

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

Parere Favorevole sulla proposta di deliberazione avanti riportata per quanto concerne la Regolarita' Tecnica.

Li 22-03-2018.

Il Responsabile del Servizio
Alberto Balocchi

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Il Presidente dà la parola al Segretario il quale illustrando il punto all'o.d.g. riferisce che si tratta di una modifica al Regolamento già approvato dal Consiglio per adeguarlo alla nuova organizzazione dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana che corrisponde attualmente ad un ente privo di dirigenza in cui le posizioni apicali sono rappresentate dai Responsabili di Posizione Organizzativa.

Constatato che non vi sono richieste ad intervenire, il Presidente mette in votazione l'atto;

E,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

UDITA l'illustrazione del Presidente;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n°211 del 01 Dicembre 2011 con il quale si prende atto della costituzione della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e dell'insediamento dei relativi organi e si dà inoltre atto che dal 01 Gennaio 2012 si producono gli effetti di cui all'art. 15, comma 8 della legge regionale 26 Giugno 2008 n°37;

DATO ATTO CHE l'Unione dei Comuni Montani ai sensi degli artt. 6 e 7 dello statuto e dell'art. 14 del DL. 78/2010 ha attivato l'esercizio associato della funzione fondamentale "Polizia Municipale e Polizia Amministrativa locale" per tutti i Comuni aderenti alla Unione stessa;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE l'esercizio associato della suddetta funzione fondamentale è organizzato quale struttura unica di polizia comunale con le prerogative previste dagli artt. 1 e 2 della LR 12/2006 ed ha competenza unitaria sul territorio di tutti i Comuni "della Unione";

VISTA la legge 7 Marzo 1986 n°65 ed in particolare l'art. 4 (Regolamento Comunale di polizia Municipale) il quale prevede che i Comuni Singoli ed associati adottano il regolamento del servizio di polizia municipale. Lo stesso articolo prevede inoltre le disposizioni che il regolamento deve contenere;

VISTA la legge regionale Toscana 3 Aprile 2006 n°12 "Norme in materia di polizia comunale e provinciale" ed in particolare l'art. 3 (principi organizzativi) il quale al comma 1 prevede che «... gli enti locali disciplinino con propri regolamenti l'ordinamento e la organizzazione delle strutture di polizia locale»;

VISTA la deliberazione del Consiglio n°45 del 10/11/2015 con cui si approvava il regolamento della Struttura Unica di Polizia Municipale associata all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



DATO ATTO CHE la Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ha definitivamente compiuto il percorso relativo al passaggio da Ente con dirigenza a Ente privo di dirigenza mettendo in essere i seguenti atti amministrativi:

- Deliberazione Consiglio n. 43 del 21/12/2016 con cui si approvano nuovi criteri generali sull'ordinamento uffici e Servizi proposti dalla Giunta con Del. n. 144/2016. Sostanzialmente tali criteri prevedono il passaggio da Ente con dirigenza a Ente privo di dirigenza.

- Deliberazione di Giunta n. 39 del 27/03/2017 con cui si approva il nuovo regolamento Generale sullo ordinamento degli Uffici e Servizi alla luce dei criteri generali di cui alla Deliberazione del Consiglio n. 43/2016. Con tale regolamento che sostituisce qualsiasi norma contraria precedente si definiscono le nuove caratteristiche e la nuova configurazione della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana in "Ente privo di Dirigenza" in cui le figure apicali coincidono con i titolari di Posizioni Organizzative di cui all'articolo 8 e seguenti del CCNL del 31/03/1999, conferiti dal Presidente per ogni struttura organizzativa preventivamente individuata dalla Giunta.

- Deliberazioni di Giunta nn. 59/2017 e 69/2017 con cui si approva la macrostruttura della Unione Comuni Montani Amiata Grossetana ispirata ai nuovi criteri organizzativi del nuovo regolamento di organizzazione Uffici e Servizi.

- Deliberazione di Giunta n. 70 del 25/05/2017 con cui si approva il nuovo Organigramma funzionale della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ispirato alle disposizioni organizzative del nuovo regolamento generale di organizzazione Uffici e Servizi, calcolato sul modello di Ente privo di dirigenza.

- Deliberazione di Giunta n. 74 del 05/06/2017 con cui si approva il nuovo Funzionigramma della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana conciliato con la nuova organizzazione strutturale.

- Deliberazione di Giunta n. 75 del 05/06/2017 con cui si procede alla istituzione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dello art. 8 e seguenti del CCNL 31 Marzo 1999, dell'area delle Posizioni Organizzative. Percorso che si è concluso con la abrogazione dal 09.06.2017 delle Unità dirigenziali e con la configurazione delle posizioni apicali nella figura Categoria D responsabili di Posizione Organizzative nominate con Decreti presidenziali.

CONSIDERATO che tale recente organizzazione incide sul Regolamento della Struttura Unica PM che pertanto va adeguato;

VISTA la L. 56/2014 art. unico comma 111 il quale prevede che il Presidente della Unione di Comuni, ove previsto dallo Statuto, svolge le funzioni attribuite al Sindaco dallo art. 2 della Legge 7 Marzo 1986 n. 65, nel territorio dei Comuni che hanno conferito alla Unione la funzione fondamentale della Polizia Municipale.

RITENUTO per i motivi sopra espressi di adeguare il regolamento di Polizia Municipale Associato della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana alle diverse situazioni di fatto e di diritto intervenute.

RITENUTO di procedere;

ACQUISITI i operari obbligatori favorevoli , di regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili come previsto dall'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000;

CONSTATATO che il provvedimento ricade nella competenza della Assemblea ai sensi dello Statuto;

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



VISTO la Statuto approvato dai Consigli comunali di ciascun comune aderente all'Unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei comuni associati e sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07/11/2012 - Supplemento n. 142;

Con n. 16 voti favorevoli, espressi dai n. 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) - Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa il nuovo "Regolamento della Struttura Unica Polizia Municipale Associata"; della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana composto da n. IV Titoli per numero 38 articoli nel testo che segue:

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



<<....

REGOLAMENTO DELLA STRUTTURA UNICA POLIZIA MUNICIPALE ASSOCIATA

Approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n° 3 del 23/03/2018

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto

Articolo 2 – Ambito territoriale

Articolo 3 – Funzioni del Servizio Associato di Polizia Municipale della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



- Articolo 4 – Funzioni del Presidente dell'Unione
- Articolo 5 – Funzioni dei Sindaci
- Articolo 6 - Funzioni della Giunta dell'Unione
- Articolo 7 – Collaborazione con le Forze di Polizia
- Articolo 8 – Collaborazione alle attività di protezione civile
- Articolo 9 – Servizi di rappresentanza
- Articolo 10 – Missioni esterne e rinforzo
- Articolo 11 – Servizi a richiesta di enti pubblici e di privati
- Articolo 12 - Funzioni di Polizia Giudiziaria
- Articolo 13 - Funzioni di Polizia Stradale
- Articolo 14 - Attività rivestite dal personale di servizio

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE

- Articolo 15 – Struttura organizzativa del Servizio Associato di Polizia Municipale
- Articolo 16 – Struttura di vertice

TITOLO III – DISCIPLINA DEL SERVIZIO

- Articolo 17 – Orario di servizio
- Articolo 18 – Obbligo di intervento
- Articolo 19 – Servizi a carattere continuativo
- Articolo 20 – Tessera di servizio e placca di riconoscimento
- Articolo 21 – Cura della persona e dell'uniforme
- Articolo 22 – Strumenti in dotazione individuali
- Articolo 23 – Armamento e strumenti di autotutela
- Articolo 24 – Veicoli ed apparecchiature tecniche in dotazione ai comandi territoriali
- Articolo 25 – Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti
- Articolo 26 – Norme generali di condotta
- Articolo 27 – Comportamento in servizio
- Articolo 28 – Segreto d'ufficio e riservatezza
- Articolo 29 – Responsabilità disciplinare
- Articolo 30 – Ricompensi, elogi ed encomi
- Articolo 31 – Sanzioni disciplinari
- Articolo 32 – Difesa in giudizio

TITOLO IV – NORME FINALI

- Articolo 33 – Fondo di assistenza e previdenza
- Articolo 34 – Norme applicabili
- Articolo 35 – Pubblicità del Regolamento
- Articolo 36 - Comunicazione del Regolamento
- Articolo 37 - Leggi ed atti regolamentari
- Articolo 38 - Entrata in vigore del presente regolamento

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento, in conformità delle disposizioni di cui alla Legge Regionale Toscana n. 12 del 2006 e alla Legge 7 marzo 1986, n.65 e s.m.i., e dello art. 6 dello Statuto della Unione, disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della Struttura Unica Associata di polizia Municipale della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, in seguito denominato “Servizio Associato di Polizia Municipale”.

Art. 2 - Ambito territoriale

1. L'ambito territoriale ordinario delle attività del Servizio Associato di Polizia Municipale è individuato nel territorio complessivo dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e ad esso sono riferibili tutte le disposizioni in materia del presente regolamento, salvo diversa espressa indicazione.

Art. 3 - Funzioni del Servizio Associato di Polizia Municipale della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

1. Il Servizio Associato di Polizia Municipale della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana gode di autonomia gestionale ed è organizzato, secondo il principio della alta Specializzazione organizzata a “rete” con la struttura di vertice accentrata. La struttura di vertice opera nei confronti dell'intero territorio dell'Unione con suddivisione di competenze legate alla conoscenza e specializzazione per materia stessa, al fine di garantire adeguata prossimità tra i centri decisionali e gli agenti operanti sul territorio.

2. Il Servizio Associato di Polizia Municipale della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione nazionale e regionale, con particolare riferimento, riguardo a quest'ultima, alle funzioni di cui all'art. 2 della L.R.T. n. 12/2006 e s.m.i. Le funzioni ed i procedimenti afferenti al Servizio Associato di Polizia Municipale sono anche esplicitati nel funzionigramma della struttura organizzativa della unione approvato dalla Giunta.

3. Il Servizio Associato di Polizia Municipale vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e dai Comuni aderenti all'Unione, assolvendo, in particolare, a tutte le funzione di polizia amministrativa locale relative al controllo e agli accertamenti delle violazioni.

4. Nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle direttive generali ricevute, il Servizio Associato di Polizia Municipale opera al servizio dei cittadini garantendo il regolare svolgimento della vita della comunità e delle attività volte al conseguimento della sicurezza locale, intesa come ordinata e civile convivenza nel territorio dell'Unione.

5. Il personale appartenente al Servizio Associato di Polizia Municipale, nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, le funzioni di polizia giudiziaria e di polizia stradale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 65 del 1986.

6. L'ambito territoriale ordinario della attività operativa del Servizio Associato di P.M. è corrispondente ai territori dei Comuni aderenti alla Unione.

Art. 4 - Funzioni del Presidente dell'Unione

1. Il Presidente dell'Unione o il Sindaco delegato dall'Unione, qualora lo Statuto lo preveda, nella materia specifica, nell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa locale di cui all'art. 159, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e s.m.i., impartisce le necessarie direttive

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



per l'attività del Servizio Associato di Polizia Municipale e vigila sull'espletamento del servizio svolto, sulla base degli atti di indirizzo assunti dalla Giunta dell'Unione.

2. Il Presidente dell'Unione dei Comuni, ove previsto dallo Statuto, svolge le funzioni attribuite al sindaco dallo art. 2 della legge 7 Marzo 1986, n. 65, nel territorio dei Comuni che hanno conferito alla Unione la funzione fondamentale di Polizia Municipale.

Art. 5 - Funzioni dei Sindaci

I Sindaci, sino alla diversa previsione statutaria di cui al precedente art. commi 1 e 2, impartiscono alla struttura di vertice le direttive conseguenti all'indirizzo politico stabilito, specificando gli obiettivi di polizia locale da perseguire secondo le peculiari caratteristiche territoriali, sociali e ambientali del territorio di riferimento.

Art. 6 - Funzioni della Giunta dell'Unione

Compete alla Giunta dell'Unione, oltre all'adozione degli strumenti di programmazione generale in cui è inserita anche la funzione di polizia locale, la definizione di un indirizzo politico per il settore specifico coerente e coordinato sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana anche attraverso l'adozione di specifici atti amministrativi.

Art. 7 - Collaborazione con le Forze di Polizia

1. Il personale in forza al Servizio Associato di Polizia Municipale svolge l'attività di collaborazione con le Forze di Polizia, con le seguenti modalità:

- a) ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.C.M. 12 settembre 2000, nell'ambito del territorio dell'Unione e delle proprie attribuzioni e competenze, collabora in via permanente al perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza del territorio urbano ed extraurbano, cooperando per garantire alla cittadinanza l'interesse diffuso della sicurezza;
- b) in presenza delle specifiche intese di cui all'art. 17, comma 1, della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini", partecipa al "Piano coordinato di controllo del territorio";
- c) ai sensi dell'art. 3 della legge n. 65 del 1986, infine, può essere chiamato a collaborare con le Forze di Polizia, su disposizione del Sindaco al quale le competenti autorità abbiano rivolto motivata richiesta per l'esecuzione di specifiche operazioni;

2. Nell'esercizio delle funzioni di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, il personale in forza al Servizio Associato di Polizia Municipale opera alle dipendenze e sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria.

3. Nell'esercizio delle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, il personale in forza al Servizio Associato di Polizia Municipale dipende operativamente dalla competente Autorità di pubblica sicurezza, nel rispetto di eventuali ulteriori accordi fra detta Autorità ed il sindaco preposto alla struttura operativa territoriale considerata.

Art. 8 – Collaborazione alle attività di protezione civile

1. Il Servizio Associato di Polizia Municipale, quale struttura prevalentemente operante sul territorio, collabora con il servizio associato di protezione civile della Unione di Comuni assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti di primo soccorso ed agli altri compiti d'istituto secondo quanto previsto nel piano intercomunale di protezione civile della Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana.

Art. 9 - Servizi di rappresentanza

1. Al Servizio Associato di Polizia Municipale compete l'espletamento dei servizi di rappresentanza nelle manifestazioni e cerimonie pubbliche disposti dall'Unione e dalle Amministrazioni comunali

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



ad essa aderenti. A tal fine, gli agenti sono autorizzati a scortare i gonfaloni dell'Unione e dei Comuni forniti dagli stessi.

2. Il personale del Servizio Associato di Polizia Municipale che partecipa a manifestazioni con propri reparti o formazioni rende gli onori nei casi e con le modalità previste dalle regole consuetudinarie del cerimoniale civile o militare.

Art. 10 – Missioni esterne e rinforzo

1. Le missioni esterne al territorio dell'unione sono consentite per:

- a) collegamento o servizi di rappresentanza di cui all'art. 8, nel rispetto delle vigenti norme in materia;
- b) rinforzo di altri corpi o servizi di polizia locale in particolari occasioni stagionali o eccezionali, previo accordo con l'Unione.

2. Le missioni ai fini di collegamento e rappresentanza richieste dai Sindaci territorialmente competenti per Comune sono disposte dalla figura apicale della struttura di vertice competente per materia secondo il principio della specializzazione qualora il collegamento o la rappresentanza riguardino l'Unione nel suo complesso, sono disposte dal Presidente.

3. Le missioni sono svolte nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, nonché delle previsioni contrattuali.

Art. 11 - Servizi a richiesta di enti pubblici e di privati

1. I servizi di scorta e di assistenza, nonché i servizi di regolamentazione del traffico richiesti da enti pubblici o da privati, ai sensi dell'art. 4 comma 1, n. 4) lett. c della L 7 Marzo 1986 n. 65 e dello art. 8 LRT 3 Aprile 2006 n. 12, per i quali si ravvisi l'esistenza di un interesse pubblico al loro svolgimento, possono essere effettuati dal personale del Servizio Associato di Polizia Municipale, compatibilmente con le esigenze dei servizi di istituto.

2. Per i servizi di cui al comma 1 gli interessati devono fare richiesta scritta ed hanno l'obbligo di corrispondere all'Unione le spese e quant'altro previsto per l'esecuzione del servizio.

Art. 12 - Funzioni di Polizia Giudiziaria

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dei Comuni dell'Unione e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita ex lege, funzioni di Polizia Giudiziaria, rivestendo a tal fine le seguenti qualifiche:

- Agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli operatori di Polizia Municipale.
- Ufficiali di Polizia Giudiziaria, riferita ai Responsabili delle Strutture.

Art. 13 - Funzioni di Polizia Stradale

Il personale del servizio di Polizia Municipale esercita, nell'ambito territoriale dei Comuni dell'Unione, servizio e funzioni di Polizia Stradale, ai sensi del nuovo C.D.S.

Costituiscono servizi di Polizia Stradale:

- a) La prevenzione e l'accertamento dei reati ed illeciti amministrativi in materia di circolazione stradale;
- b) La rilevazione degli incidenti stradali (ai fini amministrativi e giudiziari penali e civili);
- c) La predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- d) La scorta per la sicurezza della circolazione;
- e) La tutela e il controllo sull'uso della strada.

Gli organi di Polizia Stradale concorrono, altresì, alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere. Possono inoltre, collaborare all'effettuazione di rilevazioni per studi sul traffico.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell’Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Art 14 - Attività rivestite dal personale di servizio

Il personale del servizio di Polizia Municipale, nell’ambito territoriale dell’Unione e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste le qualità di:

- a) “Pubblico Ufficiale” ai sensi dell’art. 357 del Codice Penale;
- b) “Agente di Polizia Giudiziaria”, ai sensi dell’art. 57, comma 2° lett. b), del Codice di Procedura Penale;
- c) “Ufficiale di Polizia Giudiziaria”, riferita ai Responsabili delle strutture ai sensi dell’art. 57, 3° comma del Codice di Procedura Penale.

La qualità di “Agente di Pubblica Sicurezza” sarà conferita dal Prefetto ai sensi dell’art. 5 della L. 7 Marzo 1986, n. 65 a tutti gli addetti al servizio purché siano in possesso dei requisiti previsti dall’art. 5, 2° comma della L. n. 65/1986

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE

Art. 15 – Struttura organizzativa del Servizio Associato di Polizia Municipale

1. Il Servizio Associato di Polizia Municipale, in ossequio ai principi di prossimità e adeguatezza, nonché di specializzazione per materia è organizzato nella struttura unica di vertice di comando, come stabilito dalla Giunta della Unione con gli atti di organizzazione (macrostruttura, microstruttura, funzionigramma) costituita dalle posizioni apicali di cui al successivo comma;
2. Le Posizioni Apicali assumono la referenza tecnica di una specifica area del servizio di polizia locale, quali ad esempio il settore edilizio, il commercio, l’ambiente, il codice della strada etc, con conservazione della competenza territoriale unitaria per materia.
3. L’assunzione sotto il profilo tecnico della posizione apicale implica l’obbligo di aggiornamento e supporto tecnico agli agenti del Servizio Associato di Polizia Municipale nell’ambito delle loro attività e mansioni.

Art. 16 – La struttura di vertice

1. A tale struttura, composta dalle figure apicali delle unità funzionali specializzate, sono riservati compiti di indirizzo tecnico, di direzione, organizzazione, coordinamento e controllo dell’assolvimento dei compiti istituzionali della Struttura Unica di Polizia Municipale dell’Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

2. La struttura svolge le seguenti funzioni:

- a) di controllo e sviluppo dei sistemi informativi per la gestione centralizzata dei verbali di violazione amministrativa elevati su tutto il territorio dell’Unione, dei sinistri stradali e delle altre materie di competenza della polizia locale;
- b) di gestione in forma centralizzata delle banche dati necessarie per gli adempimenti di competenza della polizia locale su tutto il territorio dell’Unione;
- c) La struttura di vertice è responsabile verso il Presidente dello addestramento, della disciplina e dello impiego tecnico operativo degli appartenenti al Servizio Associato di P.M.
- d) di impulso e coordinamento per l’armonizzazione e uniformazione delle procedure operative delle aree funzionali del Servizio e degli altri servizi dell’Unione.

e) armonizza le diverse esigenze di intervento oggettivamente presenti sul territorio e determina gli obiettivi fondamentali da conseguire, nel rispetto dell’indirizzo politico formulato dalla Giunta, dal Presidente e dai Sindaci.

f) valuta l’andamento del processo di integrazione del servizio, procedendo, per quanto necessario, alla progressiva, ulteriore armonizzazione di regole e procedure operative;

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



g) definisce, in linea generale, le proposte inerenti la programmazione e gli stanziamenti del bilancio di previsione dell'Unione nella specifica materia;

4. Gli apicali componenti la struttura, esprimono i pareri richiesti nella materia di competenza, presiedono le commissioni di gara, emanano le direttive e le istruzioni; assegnano il personale reclutato ex novo, curano e coordinano la formazione e l'aggiornamento professionale degli agenti, tenendo conto in primo luogo della pertinenza dei contenuti formativi con il ruolo svolto e le competenze da questo richieste, nonché di una sostanziale equità nella frequenza ai corsi.

5. Le Posizioni Organizzative che compongono la Struttura di Vertice sono nominate dal Presidente dell'Unione. Esse si caratterizzano in unità operative funzionali specializzate che svolgono, sul territorio di riferimento, come individuato dalla Giunta dell'Unione, tutti i compiti d'istituto della struttura unica associata di polizia municipale.

6. I Responsabili P.O. sono i primi diretti referenti per tutti gli avvenimenti dell'ambito territoriale e per le materie di competenza godono di ampia sfera di autonomia organizzativa e gestionale per l'assolvimento di tutti i compiti d'istituto della Polizia Locale.

7. I responsabili delle strutture funzionali specializzate sono responsabili delle materie cui sono preposti, inclusa la gestione e l'impiego tecnico operativo del personale loro assegnato. In particolare, nell'ambito della area funzionale cui sono preposti, sulla base delle direttive impartite dal/i Sindaco/i di riferimento :

a) dirigono, organizzano, coordinano e controllano la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate alla struttura funzionale operativa cui ciascuno è preposto;

b) adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi riferiti al proprio ambito di competenza, assumendo la responsabilità dei relativi procedimenti

c) intrattengono relazioni correnti con le autorità giudiziarie, nonché con quelle di polizia presenti sul territorio cui sono preposti;

d) coordinano l'attività delle strutture tecnico-operative assegnate, emanando le relative disposizioni di servizio e stabilendone le modalità di esecuzione;

e) forniscono istruzioni operative al personale assegnato;

f) curano l'aggiornamento professionale del personale assegnato, con particolare riguardo alle variazioni normative;

g) destinano il personale assegnato ai servizi di competenza della struttura tecnico-operativa;

h) informano i Sindaci dell'ambito operativo territoriale di riferimento in relazione alle direttive dagli stessi impartite e a fatti e situazioni che rivestono carattere di particolare valenza e impatto sulla vita del territorio, proponendo eventuali misure da adottarsi per il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di sicurezza dei cittadini;

i) espletano ogni altro incarico loro affidato o delegato dal comando generale, nell'ambito delle competenze ed attribuzioni di legge.

8. Il numero delle strutture funzionali per specializzazione sono definiti dalla Giunta dell'Unione.

TITOLO III – DISCIPLINA DEL SERVIZIO

Art. 17 - Orario di servizio

1. Il personale è portato a conoscenza in tempo utile dell'orario e delle modalità di svolgimento del servizio cui è assegnato, anche attraverso il deposito in luoghi e spazi prestabiliti del quadro dei turni di servizio.

2. L'orario di servizio e di lavoro è stabilito a livello territoriale, in rapporto alle esigenze operative specifiche.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



3. Il personale ha l'obbligo di presentarsi in servizio nel tempo e nel luogo fissato dalle disposizioni a tal fine impartite, in perfetto ordine nel vestiario, nell'equipaggiamento ed armamento prescritto.

Art. 18 - Obbligo di intervento

1. Fermi restando i doveri connessi al possesso della qualità di agente o di ufficiale di polizia giudiziaria, tutti gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Municipale hanno l'obbligo di intervento, nell'ambito territoriale di assegnazione, in esecuzione dei compiti previsti dalle norme vigenti, dal presente regolamento e dalle disposizioni di servizio.

Art. 19 - Servizi a carattere continuativo

1. Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, il personale smontante:

- a) non deve allontanarsi, fino a quando la continuità del servizio non sia assicurata dalla presenza di chi deve sostituirlo;
 - b) deve riferire al personale che lo sostituisce fatti eventualmente occorsi, in quanto suscettibili di comportare la modifica delle modalità di conduzione del servizio;
2. Il personale montante deve rilevare il personale smontante nel luogo ed all'ora stabiliti dall'ordine di servizio.

Art. 20 - Tessera di servizio e placca di riconoscimento

1. Il Presidente su decisione della Giunta rilascia al personale del Servizio Associato di Polizia Municipale una tessera di riconoscimento, del tipo previsto dalla legislazione regionale in materia, contenente: il logo dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e i loghi dei comuni aderenti alla Unione, la sottoscrizione del Presidente, gli estremi del provvedimento di assegnazione dell'arma e del decreto prefettizio di conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza, nonché la qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria.
2. Al personale viene altresì assegnata una placca di riconoscimento contenente i seguenti elementi: logo dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, loghi dei comuni afferenti il Servizio Associato di Polizia Municipale e numero di matricola.
3. La tessera di servizio deve essere esibita su richiesta; nel caso in cui il servizio sia prestato in abiti civili, l'esibizione deve avvenire preventivamente allo svolgimento del servizio stesso, salvo casi di forza maggiore.
4. La tessera e la placca vanno immediatamente restituite all'atto della cessazione dal servizio e sono ritirate a seguito di sospensione dal servizio.
5. E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Presidente lo smarrimento, la sottrazione, la distruzione o il deterioramento del documento o della placca di cui al presente articolo.

Art. 21 - Cura della persona e dell'uniforme

1. Gli Ufficiali e gli agenti di polizia locale devono avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore, al fine di evitare giudizi che possano riflettersi negativamente sul prestigio e sul decoro della polizia locale e dell'Amministrazione di appartenenza.
2. Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Municipale prestano servizio in uniforme, che deve essere correttamente indossata al momento dell'inizio del servizio ed essere tolta al suo termine.
3. Il personale del Servizio Associato di Polizia Municipale, per particolari esigenze funzionali al servizio da prestare, previa autorizzazione del Presidente, può svolgere l'attività d'istituto in abito civile.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



4. Fatta salva l'eventuale autorizzazione del Presidente, è vietato indossare l'uniforme fuori servizio, tranne nel percorso tra il domicilio e la sede di lavoro e viceversa, nonché durante le pause dal servizio per consumare il pasto.

5. Sull'uniforme possono essere portate le decorazioni al valor civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso. Il porto di eventuali altri distintivi di reparto, specialità e/o nominativi sarà disciplinato con apposito atto della Giunta della Unione, comunque in linea con le disposizioni normative vigenti.

Art. 22 - Strumenti in dotazione individuale

1. Fatto salvo quanto stabilito dalla legge, al personale del Servizio Associato di Polizia Municipale sono assegnati in dotazione individuale i seguenti strumenti:

- a) fischietto;
- b) eventuali dispositivi di protezione individuale previsti dalla legislazione vigente;
- c) eventuale altra dotazione tecnica o di ausilio.

2. E' fatto assoluto divieto di detenzione di strumenti e/o dotazioni non previste e/o non autorizzate dalla Giunta.

Art. 23 – Armamento e strumenti di autotutela

1. Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Municipale possono essere dotati di armi per la difesa personale in conformità a quanto disciplinato dalla normativa statale.

2. Tutti gli obblighi e adempimenti di cui al Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) R.D. 18.06.1931 n. 773, per quanto riguarda acquisto, custodia e assegnazione individuale dell'arma, nonché al DM 145/87 "Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza", sono riportati e specificati in apposito regolamento, redatto ai sensi dell'art. 2 del citato decreto ministeriale.

3. La disciplina in ordine alle modalità di assegnazione conservazione e custodia delle armi è regolata dallo apposito regolamento di cui al precedente comma.

4. Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Municipale possono, su disposizione della Giunta dell'Unione, essere dotati di strumenti di autotutela che non siano classificati come arma e ammessi dalla legislazione vigente.

Art. 24 - Veicoli ed apparecchiature tecniche in dotazione ai comandi territoriali

1. I veicoli e le apparecchiature tecniche sono assegnate dalla struttura di vertice al contingente delle unità funzionali specializzate che se ne servono secondo necessità.

2. I mezzi in dotazione al Servizio Associato di Polizia Municipale devono essere utilizzati solo per ragioni contemplate dal servizio .

3. Il personale che utilizza detti veicoli è obbligato a compilare l'apposito foglio di viaggio numerato che andrà conservato in ordine cronologico presso le strutture tecnico-operative di specializzazione di appartenenza in modo da rendere in ogni momento accertabile chi era alla guida di un certo veicolo in un dato momento.

4. È compito del personale cui è assegnato il mezzo curarne la regolare pulizia e la piccola manutenzione, affinché sia mantenuto in costante efficienza e decoro. Ogni guasto identificato o manchevolezza riscontrata deve essere prontamente comunicata ai responsabili delle PO relative alle strutture di specializzazione.

Art. 25 - Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti

1. Il personale del Servizio Associato di Polizia Municipale, qualora detenga, per motivi di servizio, cose appartenenti all'Amministrazione o venga comunque in possesso di beni altrui, è tenuto a custodirli e conservarli con la massima diligenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



2. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente segnalati, per iscritto, ai rispettivi superiori, specificando le circostanze del fatto.

3. Qualora il fatto sia imputabile a negligenza od imperizia nell'espletamento del servizio, si determina un illecito disciplinare, con possibilità di addebito di natura risarcitoria.

Art. 26 - Norme generali di condotta

1. Oltre a quanto già previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il personale del Servizio Associato di Polizia Municipale deve avere in servizio un comportamento improntato all'imparzialità e cortesia e deve mantenere una condotta irreprensibile, operando con senso di responsabilità, coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni in modo da riscuotere la stima della popolazione, la cui attiva collaborazione deve ritenersi essenziale per una sempre migliore attuazione dei compiti d'istituto.

2. Sia in servizio che fuori servizio, il personale deve astenersi da comportamenti o atteggiamenti che arrecano pregiudizio al rapporto tra i cittadini, l'Amministrazione ed il Servizio Associato di Polizia Municipale.

Art. 27 - Comportamento in servizio

1. Durante il servizio il personale di polizia locale deve prestare la propria opera svolgendo le attività per le quali è stato incaricato in conformità alle norme vigenti, nonché in esecuzione delle direttive, degli ordini e delle istruzioni impartite dai superiori gerarchici. Deve corrispondere alle richieste dei cittadini intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di legittimità, opportunità ed equità.

2. Quando opera in abito civile, prima di ogni intervento, salvo casi di forza maggiore, ha l'obbligo di qualificarsi esibendo la tessera di servizio, che, a motivata richiesta, deve essere mostrata anche dal personale in uniforme.

3. Deve assumere nei confronti dei cittadini un comportamento consono alla sua funzione, usare la lingua italiana in discussioni con i cittadini per cause inerenti ad operazioni di servizio e deve evitare in pubblico apprezzamenti e rilievi sull'operato dell'Amministrazione, del Servizio Associato di Polizia Municipale e dei colleghi.

4. Rientra tra i doveri del personale quello di evitare, tranne che per esigenza di servizio, i rapporti con persone notoriamente dedite ad attività illecite.

5. Al personale in uniforme, anche se non in servizio, è comunque vietato:

- consumare bevande alcoliche e superalcoliche;
- utilizzare ombrelli, scarpe, borse o borsette o altri accessori diversi da quelli forniti in dotazione;
- sedersi nei pubblici esercizi per motivi non strettamente connessi con il servizio.

Art. 28 - Segreto d'ufficio e riservatezza

1. Fatto salvo quanto stabilito nel precedente articolo, i componenti il Servizio Associato di Polizia Municipale devono fornire ai cittadini le informazioni che vengono richieste, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività e alla documentazione amministrativa, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i..

2. Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Municipale sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio e devono astenersi dal trasmettere informazioni riguardanti atti o attività amministrative, in corso o concluse, ovvero dal divulgare notizie di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni e dei compiti svolti. Sono fatti salvi i casi in cui, per espressa disposizione di legge, il segreto d'ufficio non è comunque opponibile.

3. In conformità con le norme riguardanti la partecipazione al procedimento amministrativo, tutte le notizie inerenti l'attività del Servizio Associato di Polizia Municipale sono fornite dal Responsabile

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



del procedimento che di norma corrisponde con la P.O. nell'ambito delle varie responsabilità organizzative.

4. E' fatto divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Municipale compresa la semplice indicazione del comune di residenza, del domicilio e/o del numero di telefono privato.

Art. 29 - Responsabilità disciplinare

1. La buona organizzazione, l'efficienza e l'efficacia del Servizio Associato di Polizia Municipale sono basate sul principio della disciplina la quale impone al personale il costante e pieno adempimento di tutti i doveri inerenti alle proprie mansioni e responsabilità, la stretta osservanza delle leggi, degli ordini e delle direttive ricevuti, nonché il rispetto della gerarchia e la scrupolosa ottemperanza ai doveri di ufficio.

2. Le violazioni al presente Regolamento e/o ai doveri d'ufficio danno luogo alle sanzioni disciplinari previste dal vigente CCNL secondo le procedure previste dallo stesso.

Art. 30 – Ricompense, elogi ed encomi

1. Agli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Municipale possono essere conferite le seguenti ricompense:

- a) elogio scritto del Presidente dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;
- b) encomio del Presidente dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;
- c) proposta di ricompensa al valor civile ed al merito civile.

2. Le ricompense di cui al comma 1, punti b e c, sono annotate sullo stato di servizio del personale interessato e costituiscono elemento di valutazione nelle procedure di avanzamento economico e di carriera.

3. Le proposte di ricompensa al valor civile ed al merito civile sono presentate al Ministero dell'Interno secondo la normativa vigente in materia.

4. L'encomio del Presidente dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è conferito esclusivamente in relazione ad eventi connessi a servizi o ad attività di polizia o soccorso pubblico, al personale che abbia offerto un contributo determinante all'esito di operazioni di particolare importanza o rischio, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali e non comune determinazione operativa.

5. L'elogio scritto del Presidente è conferito al personale che abbia fornito un rilevante contributo all'esito di un importante servizio o di un'attività istituzionale, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali. La proposta per il conferimento dell'elogio scritto del Presidente è formulata dal responsabile della struttura tecnico-operativa in cui presta servizio il personale interessato

6. La proposta per il conferimento dell'encomio del Presidente dell'Unione è formulata dalla struttura di vertice.

7. La proposta, recante la descrizione dell'evento che vi ha dato causa, deve essere formulata tempestivamente ed essere corredata di tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito.

Art. 31 - Sanzioni disciplinari

Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari, si fa riferimento al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Unione ed alla normativa prevista nei contratti di lavoro.

Art. 32 - Difesa in giudizio

L'Unione, allo scopo di tutelare i diritti e gli interessati del Servizio di Polizia Municipale, allorché si verifichi l'inizio di procedimento penale o civile a carico di un proprio dipendente a causa di atti o fatti connessi all'esecuzione e all'espletamento dei servizi d'istituto, si assumerà salvo che non

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell’Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



risultino conflitti d'interesse, l'onere della difesa sin dall'apertura del procedimento e facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento.

Qualora sia stata emessa sentenza definitiva, per episodi che risultino eseguiti con dolo o colpa grave del dipendente, l'Unione recupererà dal dipendente le spese sostenute per la difesa in ogni grado di giudizio.

È fatta salva in proposito l'applicazione dei contratti collettivi vigenti.

TITOLO IV - NORME FINALI

Art. 33- Fondo di assistenza e previdenza

1. Il fondo di assistenza e previdenza per gli appartenenti alla Struttura Unica di Polizia Locale già istituito presso uno dei Comuni dell'Unione, potrà essere previsto per tutti gli appartenenti alla Struttura Unica di polizia locale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana nel rispetto dei vincoli e limiti normativi esistenti.

Art. 34 - Norme applicabili

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge, regolamentari e dei contratti collettivi nazionali e decentrati di lavoro.

Art. 35 – Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento, a norma degli artt. 22 e 26 della legge 18 Agosto 1990, n.241, sarà tenuta a disposizione del pubblico che ne potrà prendere visione in qualsiasi momento e sarà reso pubblico sul sito web dell'Unione secondo la disciplina recata dal D.lgs 33/2013.

Art. 36 - Comunicazione del Regolamento

Il presente regolamento sarà comunicato:

- al Ministero dell'Interno, per il tramite del Commissario di governo così come disposto dall'art. 11 della legge 07 marzo 1986, n. 65,
- al Prefetto della Provincia di Grosseto.

Art. 37 - Leggi ed atti regolamentari

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge, regolamentari e dei contratti collettivi nazionali e decentrati di lavoro nonché le norme di cui:

- alla legge 07 marzo 1986, n. 65;
- al D.Lgs. 18/8/2000, n. 267- e successive modificazioni e di integrazioni;
- al D.M. 04 marzo 1987, n. 145;
- al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Unione;
- alla Legge Regionale Toscana 03.04.2006 n. 12 ed i relativi regolamenti di attuazione;
- al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 11 Agosto 2004 n. 246;
- legge 56 del 07/04/2014, art. 1, co 111.

Art. 38 - Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data di eseguibilità della deliberazione consiliare di approvazione.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



.....>>

- 3) Di dare atto che il regolamento, testè approvato avrà efficacia il giorno successivo alla data di eseguibilità della deliberazione di approvazione;
- 4) Di dare atto che con l'acquisizione di efficacia del Regolamento decadrà il Regolamento già approvato con delibera di Consiglio n. 45 del 10/11/2015 ed ogni altra disposizione in contrasto con il nuovo regolamento;
- 5) Di disporre la pubblicazione del regolamento nella apposita sezione del sito WEB della Unione;
- 6) Di dichiarare il presente atto, con voto unanime dei presenti, scaturita da una apposita e separata votazione, per l'urgenza immediatamente eseguibile.

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA
GROSSETANA**

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Jacopo Marini

IL SEGRETARIO F.F.

F.to Alberto Balocchi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi dal 10-05-2018 al 25-05-2018 al numero 920 del Registro delle Pubblicazioni.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li 10-05-2018.

IL SEGRETARIO F.F.

F.to Alberto Balocchi

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno 26-05-2018 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Arcidosso li 10-05-2018.

IL SEGRETARIO F.F.

F.to Alberto Balocchi